

Lodevole
Ufficio Presidenziale del
Consiglio Comunale di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 23 giugno 2026

Onorevole Presidente,
Onorevoli colleghe e colleghi,

le sottoscritte Consigliere e i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge organica comunale e dal Regolamento comunale della Città di Lugano, presentano la seguente

MOZIONE

Valutazione dell'impatto sociale e di genere delle decisioni finanziarie della Città di Lugano

La sostenibilità delle finanze pubbliche rappresenta un obiettivo imprescindibile per ogni ente pubblico. Tuttavia, una gestione finanziaria responsabile non può limitarsi al perseguimento dell'equilibrio dei conti, ma deve considerare anche gli effetti sociali delle decisioni adottate.

Le misure di contenimento della spesa, i programmi di risanamento, le modifiche tariffarie, la riorganizzazione dei servizi e le scelte d'investimento non producono infatti effetti uniformi sulla popolazione. Tali decisioni possono incidere in modo differenziato a seconda del genere, della situazione familiare, dell'età e della condizione economica delle persone interessate.

Questa esigenza è riconosciuta anche dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dalla Confederazione Svizzera, che individua tra i propri obiettivi il raggiungimento della parità di genere (Obiettivo 5), la riduzione delle disuguaglianze (Obiettivo 10) e la costruzione di comunità inclusive e sostenibili (Obiettivo 11).

Anche il Cantone Ticino ha assunto impegni in materia di pari opportunità, inclusione sociale e lotta alla povertà, riconoscendo la necessità di integrare tali dimensioni nell'azione pubblica.

Particolarmente significativo è quanto emerge dal Rapporto sociale "Statistica sulla povertà in Ticino" pubblicato nel dicembre 2023¹. Lo studio evidenzia come il rischio di povertà colpisca in

¹ Rapporto sociale: Statistica sulla povertà in Ticino, DSS, dicembre 2023
(https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DASF/SdSS/Rapporto_sociale_Statistica_sulla_poverta_in_Ticino.pdf)

misura particolarmente elevata alcune categorie della popolazione, tra cui le famiglie monoparentali. Tali nuclei presentano tassi di povertà sensibilmente superiori alla media cantonale e risultano particolarmente esposti alle conseguenze dell'aumento del costo della vita, della riduzione delle prestazioni e delle limitazioni nell'accesso ai servizi.

Poiché la grande maggioranza delle famiglie monoparentali è composta da donne sole con figli, la lotta alla povertà e la promozione della parità di genere rappresentano obiettivi strettamente collegati.

Parallelamente, le più recenti analisi socioeconomiche pubblicate dalla Statistica Urbana della Città di Lugano evidenziano come l'aumento dei costi fissi delle economie domestiche – in particolare premi di cassa malati, costi energetici e spese abitative – continui a ridurre il reddito disponibile di molte famiglie e possa accrescere il ricorso alle prestazioni sociali.

Nel dibattito sul Piano finanziario 2026-2033 è inoltre emersa l'assenza di una valutazione sistematica degli effetti sociali delle misure finanziarie prospettate. La documentazione finanziaria della Città fornisce giustamente informazioni dettagliate sull'evoluzione del debito, sugli ammortamenti, sull'autofinanziamento, sugli investimenti e sulla valorizzazione del patrimonio. Manca tuttavia una valutazione degli effetti che tali scelte possono avere sulle categorie maggiormente esposte al rischio di povertà, vulnerabilità economica o esclusione sociale.

Una buona governance richiede invece che gli impatti economici e quelli sociali siano considerati con pari attenzione.

La presente mozione non mira a introdurre nuovi vincoli decisionali né ad aumentare inutilmente gli oneri amministrativi. Essa intende fornire al Municipio e al Consiglio comunale uno strumento di analisi che permetta di valutare in modo più completo le conseguenze delle decisioni finanziarie e delle misure di risanamento.

Le politiche pubbliche non sono neutrali: possono contribuire a ridurre oppure ad ampliare le disuguaglianze esistenti. Integrare una valutazione degli impatti sociali e di genere significa dotarsi di uno strumento di buona governance, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030, con gli impegni cantonali in materia di pari opportunità e con la responsabilità delle istituzioni pubbliche di promuovere la coesione sociale.

Una città sostenibile non è soltanto una città che risana i propri conti. È una città che sa farlo senza accrescere le fragilità sociali e senza lasciare indietro le persone e le famiglie più esposte alla vulnerabilità economica.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio comunale è invitato a voler risolvere:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di:
 - a) elaborare e introdurre uno strumento di valutazione dell'impatto sociale e di genere applicabile alle principali misure di politica finanziaria della Città;

b) presentare, nell'ambito dei messaggi municipali concernenti il Piano finanziario, il Preventivo, i programmi di risparmio, le misure di risanamento, le modifiche tariffarie e altri provvedimenti con rilevanti conseguenze economiche e sociali, una sintetica analisi dei possibili effetti:

- sulle donne e sugli uomini;
- sulle famiglie monoparentali;
- sulle persone a basso reddito;
- sulle persone beneficiarie di prestazioni sociali;
- sulle persone anziane economicamente fragili;
- sui gruppi maggiormente esposti al rischio di esclusione sociale;

c) definire indicatori e criteri di valutazione che consentano di monitorare nel tempo l'impatto delle misure adottate sulla parità di genere, sulla vulnerabilità economica e sulle disuguaglianze sociali;

d) riferire periodicamente al Consiglio comunale in merito all'applicazione dello strumento e ai risultati emersi;

e) valutare l'opportunità di pubblicare con cadenza periodica un rapporto sulla situazione della povertà e della vulnerabilità sociale nella Città di Lugano, comprendente dati disaggregati per genere, età, tipologia familiare e quartiere di residenza.

Tamara Merlo, Più Donne
Zahra Rusconi, UDC-UDF
Danilo Baratti, Verdi e Indipendenti
Marisa Mengotti, Verdi e Indipendenti
Luisa Orelli, Verdi e Indipendenti
Carola Barchi, PLR-PVL
Paolo Beltraminelli, Il Centro
Nina Pusterla, La Sinistra